

Un saluto a tutti i rappresentanti delle classi dell'IC 10.

Il giorno 17 maggio ho partecipato all'incontro informativo riguardante il progetto EduChange, grazie al quale la scuola organizza nelle classi la presenza di studenti provenienti da università di altri Paesi del mondo, che intrattengono i nostri ragazzi in progetti mattutini e pomeridiani di conversazione in lingua inglese. Il progetto è in corso nel nostro IC 10 già da due anni e sta andando molto bene, anche se al momento - per la difficoltà a reperire famiglie ospitanti - il progetto si è sviluppato su piccoli numeri, mentre il desiderio è di potere ospitare più ragazzi e quindi ampliare l'offerta in lingua inglese agli alunni. Questo desiderio può realizzarsi se si trovano famiglie ospitanti.

All'incontro eravamo presenti solo in due e così sono rimasta d'accordo con la professoressa Pancaldi – la referente del progetto – di stendere un breve resoconto allo scopo di trovare delle famiglie ospitanti e di farlo inviare dalla segreteria agli indirizzi di posta elettronica di tutti i rappresentanti dell'IC, con preghiera di diffonderlo a tutte le famiglie della classe o ad amici e parenti che volessero provare questa esperienza. Vi invito a soffermarvi un attimo nella lettura di questo resoconto perché vale la pena (l'impegno per le famiglie è pochissimo e i frutti di questa esperienza sono molti, sia per le famiglie ospitanti che per tutti gli alunni della scuola). E vi invito a diffondere questo documento a tutti i genitori delle vostre classi.

### **Chi gestisce il progetto e di cosa si occupa:**

L'organizzazione del progetto è completamente a carico di AIESEC, una organizzazione non governativa che si occupa principalmente di scambi culturali tra giovani italiani e giovani di tutti gli altri Paesi del Mondo. E' un'organizzazione patrocinata dal Ministero. Fa incontrare la domanda e l'offerta creando opportunità di studio e lavoro per giovani studenti universitari di tutte le parti del mondo: promuove quindi la mobilità internazionale e gli scambi internazionali. E' presente in 147 Paesi del mondo. Noi abbiamo parlato con due rappresentanti AIESEC di Bologna.

AIESEC sul territorio italiano promuove progetti di tre tipi:

esperienza formativa di volontariato non retribuito (è questo il nostro caso),  
esperienze formative professionali per chi ha una formazione maggiore,  
lavoro presso aziende per ragazzi selezionati con più studio alle spalle, attestati e certificazioni linguistiche.

AIESEC sul territorio bolognese promuove 3 tipi di progetti inserendo i ragazzi stranieri in:

- ONG,
- centri estivi,
- scuole di ogni ordine e grado.

### **Che cosa si chiede alle famiglie ospitanti:**

L'ospitalità ha la durata di 6 settimane (o dalla metà di ottobre alla fine di novembre, o dalla metà di febbraio alla fine di marzo). Il periodo è lungo ma si è visto che è quello che dà maggiori risultati ai ragazzi a scuola e che in fondo riesce a mettere a proprio agio anche ospitati e ospitanti, così che dopo un primo percorso di conoscenza si possa vivere più pienamente l'esperienza, sia a scuola che a casa delle famiglie ospitanti.

### **Alle famiglie si chiede:**

- un posto letto (in una stanza singola o in una stanza con il figlio – dello stesso sesso di chi viene ospitato),
- la cena la sera (e non tutte le sere, quasi sicuramente non il fine settimana),
- qualche informazione al ragazzo per la vita pratica quotidiana.

### **Perché solo queste cose?**

Perché i ragazzi ospitati sono grandi, maggiorenti, responsabili e hanno chi si occuperà di loro – il loro responsabile AIESEC-, perché la sera spesso escono con gli altri ragazzi presenti a Bologna nel loro stesso periodo, con cui sono messi in contatto, e che stanno facendo la loro stessa esperienza (si confrontano sul lavoro che stanno facendo nelle scuole), perché per pranzo restano in giro ed hanno il

pasto pagato durante tutto il loro soggiorno a Bologna, perché il fine settimana difficilmente resteranno a casa vostra ma andranno in giro per l'Italia o addirittura per l'Europa (da venerdì pomeriggio a domenica sera).

Per fare degli esempi pratici: il ragazzo andrà nella scuola di vostro figlio negli stessi suoi orari e potrete accompagnarlo assieme al figlio, così come potrà andare a prendere l'autobus con vostro figlio, così come potrà andare a prendere l'autobus da solo. Il ragazzo ha bisogno di essere accompagnato in stazione o in aeroporto? Se potete lo accompagnerete, voi ma se non potete ci penserà il loro responsabile AIESEC. Il responsabile AIESEC risolve qualsiasi problema pratico.

### **Quali sono i vantaggi per le famiglie?**

Le famiglie e i loro figli:

- faranno pratica della lingua inglese avendo un ospite che parla inglese in casa,
- entreranno in contatto con un'altra cultura,
- si metteranno in rete con il mondo.

Per questo Educhange ha scelto di fare ospitare i ragazzi presso le famiglie piuttosto che in un ostello o in un albergo: per mettere davvero in contatto le culture fra loro.

Le famiglie sanno fin da ora di questi arrivi e quindi avranno tutto il tempo per organizzarsi.

I ragazzi viaggiano con un'assicurazione e sono maggiorenni: le famiglie ospitanti non hanno alcuna responsabilità civile nei loro confronti.

### **Quali sono i vantaggi per i ragazzi delle scuole?**

- Fanno pratica della lingua inglese
- conoscono altre culture,
- il contatto con ragazzi giovani è un ottimo modo per sbloccare i ragazzi/bambini più timidi verso la conversazione in lingua: si “buttano di più”, sono meno timidi, si divertono.

Tutto questo è comprovato dall'esperienza della scuola e anche dai vostri stessi figli che hanno già conosciuto questi ragazzi in classe la mattina o durante il *conversation club* nel pomeriggio. Il progetto ha coinvolto i ragazzi delle medie e i ragazzi di terza, quarta e quinta elementare.

### **Vi siete convinti? Siete pronti per ospitare un ragazzo che viene da lontano? Allora ancora due informazioni:**

contattate subito la referente del progetto dell'IC10 professoressa Pancaldi cercandola a scuola, o chiedendo in segreteria di farvi richiamare o attraverso il suo indirizzo di posta elettronica PANCATA@ALICE.IT ( che sembra avere un po' di problemi a ricevere mail da *hotmail*, quindi provate a inviargliele con un altro servizio di posta elettronica). Prima lo fate e meglio è;

dopo l'adesione il vostro nominativo sarà comunicato ad AIESEC che vi contatterà e vi coinvolgerà in una serie di 3 incontri/eventi allo scopo di informarvi di tutto, ma anche di mettervi in contatto in modo piacevole (per esempio attraverso una cena etnica) con le altre culture del mondo e con questi ragazzi giramondo.

Se volete sapere qualcosa di più potete collegarvi al sito [AIESEC.IT/GLOBAL-FAMILY](http://AIESEC.IT/GLOBAL-FAMILY).

### **Veramente grazie per la vostra attenzione!**

Turchi Arianna

rappresentante classe II D

scuola media Besta